

Basta un tiro per mettere ko l'Atalanta e ottenere il sedicesimo risultato utile consecutivo

Il Milan fa fruttare il bottino di Weah

Re George a segno dopo 1'

ATALANTA (5-3-2)

FERRON	s.v.
LUPPI	6,5
(3' s.t. PISANI)	6,5
MONTERO	6,5
VALENTINI	6,5
BONACINA	6,5
PAGANINA	6,5
SGRÒ	6,5
(25' s.t. GALLO F.)	6,5
FORTUNATO	6,5
PANUCCI	6,5
MORFEO	6,5
(32' s.t. TOVALERI)	6,5
VERI	6,5
AL MONDONICO	6,5

MILAN (4-4-2)

ROSSI S.	7
PALUCCI	6,5
COSTACURTA	6,5
BARESI	6,5
MALDI	6,5
SAVICEVIC	6,5
(44' s.t. TASSOTTI)	6,5
DESALY	6,5
ALBERTINI	6,5
DONADONI	6,5
WEAH	6,5
BAGGIO R.	6,5
(1' s.t. ERANIO)	6,5
AI CAPELLO	6,5

LA CRONACA DALL'AZZURRI D'ITALIA
BERGAMO. Le fasi salienti della partita dell'Azzurri d'Italia. 1'. Rilancio di Desally, Valentini non riesce a bloccare il pallone e Weah, con lestezza pari alla destrezza, s'invola superando Ferron in uscita con un delizioso tocco d'esterno: 0-1. 13'. Lancio lungo di Donadoni, facce smarrite di Weah, Savicevic salta Montero, Baggio è contrastato al momento del tiro. 33'. Panucci commette fallo su Pavone: punizione di Morfeo che allarga a sorpresa su Sgrò, ma il fulmineo centrocampista è alzata in corner da Rossi. 10'. St. Rimessa laterale di Paganin, palla a Pisani, gran destro dal limite che finisce alto di poco. 18'. Ancora Rossi devia in angolo una punizione di Morfeo. 33'. Fallo di Fortunato su Desally, Veri conclude a rete ma ampiamente difeso che Farina aveva già fischietto fermando l'azione. 44'. Entrata da tergo di Panucci su Pisani e cartellino rosso per il difensore milanista.



Weah, autore del gol-vittoria del Milan, si destreggia tra Pavone e Valentini [RICHARDI]

LE PAGELLE

FERRON v. Prende un colpo a freddo, poi prende tanto freddo e basta. **LUPPI** 5,5. Fochissima spinta, grande Malindi da troppo lontano. (Dal 3' st Pisani 6, grande impegno che però svanisce nel finale). **VALENTINI** 5,5. Determinante l'eccesso di confidenza che lo porta a commettere il fatale errore su Weah. **MONTERO** 6. Libero sgarriante in fase di rilancio della manovra, non sempre puntualissimo nelle chiusure. **VALENTINI** 5,5. Una sanguisuga che si attacca al collo di Baggio e lo annulla completamente. Ripresa: idem con Donadoni. **A. PAGANINI** 6,5. Limita il raggio d'azione di Savicevic, anche quando a gioco lungo aumentano gli spazi di manovra del montenegrino. **SGRÒ** 6. Sua la palla-gol più nitida del bergamaschi, profonda molte energie ma conosce qualche pausa. (Dal 25' st Gallo v). **FORTUNATO** 6. Al picco in parte, ma è l'unico che argina in parte Desally. **PANUCCI** 6,5. Fa ammettere Panucci con aggruppato da pulcino di razzia. **MORFEO** 6. Sembra ispirato ma al lirar delle somme incide poco, meglio la fretta di ripresa da centrocampista aggiunto. (Dal 32' st Tassotti v). **VERI** 6,5. Sgomitata fra Costacurta e Baresi, si lamenta pochissimo e crea spazi poco sfruttati dai compagni. **ROSSI** 7. Determinante il suo spettacolare volo che gli permette di togliere dall'incrocio del pall il bolide di Sgrò. **PANUCCI** 6. Non attraversa un momento smagliante e lo si vede chiaramente. **COSTACURTA** 6. Lavoro di martello, cioè fa il suo, ma con qualche piccola amnesia. **BARESI** 6,5. La solita grinta, splendido quando recupera e svuota in corner su Morfeo al 31' del primo tempo. **MALINI** 6. Primo tempo sereno, ripresa di battaglia nella quale patisce a tratti il dinamismo degli avversari. **SAVICEVIC** 5,5. Foche idee e confuse da centrocampista. Scarsa determinazione quando agisce da seconda punta. (Dal 44' st Tassotti v). **DESALY** 6,5. Pesta i piedi a chi gli capita a tiro, è davvero l'uomo in più nei momenti, ieri tantissimi, in cui c'è da soffrire. **ALBERTINI** 6. A fasi alterne: bene in avvio, poi in sofferenza per due terzi di ripresa. **DONADONI** 5,5. Non ha i lampi di classe e la forza di verticalizzatore di domenica scorsa: forse pregevole già l'annunciato viaggio negli States. **WEAH** 7. La forza bruta ma anche tecnica sovraffina, basti vedere il gol e appare un ballesse in area atalantina dal quale esce con la palla inchiodata ai piedi. **BAGGIO** 5. Stavolta gioca solo un tempo perché, accasciato, non ce la fa a continuare. (Dal 1' st Ernio 6, come di consueto si mette umilmente al servizio di Capello). **L'ARBITRO** FARINA 7. E' sempre in partita, tollera poco le maniere dei rossoneri e fa disputare sei minuti di recupero complessivo. [f. b.]

BERGAMO DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan adesso esagera. Segna Weah dopo sessanta secondi. E con questo unico tiro nello specchio della porta, la capofila si aggiudica anche il match sull'Atalanta. Sedicesimo risultato utile consecutivo, quinta vittoria esterna del campionato, tredici punti conquistati nelle cinque domeniche dal '96 dopo la paragonata prelatanza. Basta Weah a forzare la cassaforte bergamasca. Il liberiano mette a segno il secondo scoppio dopo la paragonata prelatanza. Nella partita di domenica il difensore Atalanta è stato sconfiggendo il Milan. Al resto ci pensa la difesa. Rossi in testa - la meno battuta del torneo. La notizia è che il Milan amministra i successi come si farebbe solo una famiglia di oculisti riparimantori. E chi non ce la fa a diventerne per il bene comune (di nuovo Baggio, però ieri sostituito a causa di un dolore alla schiena) viene sacrificato da Capello senza il minimo ripensamento. Ci vuole altro. Ci vuole più di un'Atalanta che gioca all'arma bianca ma alla fine non agguanta nulla più degli applausi di circostanza. Il Milan è spietato. Ha in Weah l'esecutore del piano più abile. Rilancio di Desally, incertezza di Valentini e rete. Appena un minuto. Meno di quanto occorre a Mondonico per capire che non, non ha sbagliato le mosse. Bonacina non molla un attimo Baggio. Paganin segue Savicevic anche a centrocampo dove il montenegrino si sistema secondo 4-2-2 più collaudato. E Valentini-Morfeo? Beh, se accorriamo l'inizio, Weah deve dare il meglio del suo repertorio dal 1' in avanti per risultare, alla fine, davvero il nuovo Van Basten o meglio (per stare con Capello più che con Sacchi) il provvidenziale Massaro di turno. In complesso l'Atalanta gioca meglio, Pavone cinesista? Panucci, Morfeo detta i tempi e arretra, Veri non conosce la parola paura. Ma al tirare delle somme è dato a Rossi quel che è di Rossi (interventi decisivi su Sgrò, Bonacina e Morfeo), il Milan rischia poco, pochissimo. Desally frantuma ogni iniziativa di Fortunato e compagni. Baresi regge il confronto con i balzi necessari cui concede tre lustri di vantaggio. E se Baggio non gira poco importa. Non sta bene? Meglio, pensa il cinico Capello, che in avvio di ripresa ripropone il fido Ernio, facendo salire Savicevic in zo-

na Weah. Chi si aspetta sconquassi con il montenegrino nei panni di seconda punta deve però fare i conti con un'Atalanta che non cede mai sul piano della concentrazione. Certo, forse Mondonico tarda un po' a spuntigliare Pisani (solo in avvio di ripresa) e poi esagera togliendo Morfeo per inserire addirittura il recuperando Tovaleri. Con Morfeo dietro a Vieri e a Pisani, il Milan conosce il momento meno bello della partita perché Albertini amana in compiti di stretta interdizione. L'Atalanta sbaglia, ma non cava un ragno dal buco. L'armata rossonera vacilla e Savicevic gioca con la presunzione dei più forti. Capello evade rosso più di Panucci (espulso per fallo da Terzi) e per evitare guai propone a Tassotti di aiutare i compagni a tenere palla per 14' di recupero. Non bastano all'Atalanta per evitare la seconda sconfitta di seguito, l'ottava nelle ultime nove giornate. **Franco Badolato**

Baggio stop: mal di schiena Incidenti a fine partita: un arrestato

BERGAMO. Ancora una domenica mi sono sdraiato su un lettino. E non sono più riuscito a rialzarmi. Dopo una settimana di polemiche e volentieri, per Baggio doveva essere la domenica della vendetta. Il Codino non raccoglie la provocazione e dice: «La cosa più importante è aver fatto tre punti. Non è d'accordo George Weah, il volto di questo Milan che corre spedito verso il tricolore grazie ai suoi gol. «E' presto per chiamarci campioni. Con i tre punti bastano poche partite per essere ripresi. Il mio gol è stato importante, certo, ma oggi mi è piaciuta la sguerdatura per la sua intelligente disposizione della palla». Emiliano Mondonico si aggrappa invece agli episodi per giustificare l'ottavo ko in nove partite. «Ancora una volta abbiamo dovuto recuperare, non ce ne va proprio bene una. La rete di Weah, tra l'altro, è stata vietata da un intervento in gioco pericoloso del liberiano su Valentini. Episodi, solo episodi. Eppure anche contro il Milan abbiamo dato tutto, non posso che elogiare i miei giocatori. Abbiamo fatto paura ai rossoneri, lo dimostra il fatto che dopo l'uscita di Baggio, Capello ha messo in campo Ernio e non Di Cammio. Tra gli ultras atalantini e le forze dell'ordine vi sono stati alcuni scontri e, secondo quanto riferito dalla questura, questo è il bilancio: un agente ferito (10 giorni di prognosi per una distorsione a due dita di una mano), un giovane arrestato, Demetrio Lamera, 23 anni, bergamasco, e un minore denunciato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Gli incidenti sono avvenuti all'esterno dello stadio, a partita appena conclusa, mentre all'interno altre decine di uomini delle forze dell'ordine controllavano il migliaio di tifosi milanesi rimasti chiusi nel loro settore. Momenti di tensione anche tra gli ultras rossoneri: protestando per essere tratti dentro allo stadio, hanno cercato di abbattere a calci un cancellino che divideva il loro settore dalla tribuna. **Roberto Pelucchi**



Panucci è stato espulso a un minuto dalla fine del match

A ROMA

Passeggiata giallorossa e i tifosi si stringono attorno a Gianni E' un Turci da Gialappa's La combina grossa su tutte e tre le reti

ROMA. In sala stampa Garzia è livido. Non per i tre gol beccati dalla Cremonese. Sprizza rabbia l'ex giallorosso e accusa: «Abbiamo giocato in sei, gli altri hanno mollato. Feggio di così non possono fare. Simoni dice una cosa e loro niente. C'è chi ha provato il numero, forse per incantare i tanti giornalisti in tribuna. Egolisi è dannoso della squadra. Meglio che da domenica stiano fuori. Non ha tutti i torti l'ex giallorosso, per la Roma è novanta dell'Olimpico sono un allenamento. Si comincia, Mazzone si sbraia inutilmente. Roma al trotto, Cremonese abbattuta che non corre troppi rischi. Se Del Vecchio fa impazzire Dall'igna, Garzia è un mastino che non molla i polpacci di Totti. Balbo latta. Prende un sacco di botte il baby giallorosso e perde l'ispirazione. Il gol arriva inaspettato al 25'. Da trenta metri Di Biagio, su pu-

zione, tira un pallone saponata che sfugge alle mani di Turci. Quasi un autogol, certo una liberazione per l'ex foggiano che non riesce a conquistare la fiducia di Mazzone. Cremonese che non prova neanche a reagire, la partita vive sul duello Garzia-Totti. L'ex antico quando più emana quando è costretto. Totti deve arretrare con il fittone. Al 25' proprio Totti a ridere tutti e l'Olimpico con un liscio da ortorio. Raddoppio al 33', tutto merito di Del Vecchio. Una finta e Dall'igna resta al palo, poi cross con Turci e Guadio colti in pieno sono. Balbo appoggia in rete. Ripresa. Una traversa di Del Vecchio scalda l'ambiente. Tentoni lo raffredda fallendo una buona occasione. Poi Ferrone si esalta, grande parata su Pavone. Un boato segnala l'entrata in campo di Gianni. La curva Sud è tutta con il vecchio capitano, al debutto a Roma dopo la

polemica con Sensi e la minaccia di abbandonare la squadra. Al 42' terzo gol giallorosso: cross di Balbo, Verdelli e Turci si guardano, sbucca Capolli e segna. Tre minuti di recupero segualati dal quarto uomo: non accade nulla. Mazzone si presenta con un ricalco, per fortuna ha vinto. Una freccata per pubblico e dirigenti romanisti: «Visto? Totti aveva i crampi. Lo speravo, Garzia lo ha aiutato. Errore. Tutti devono rendersi conto. Faccio questo mestiere da una vita, non volete che sappia cosa è bene per un ragazzo?». Capitolo Gianni. «Io sto dando spazio a tutti - dice il tecnico romanista - Peppe fa parte del gruppo. Non ho neanche pensato alle polemiche passate. Ho fatti alcuni cambi perché vedevo qualcuno in flessione». A Di Biagio ancora un rimprovero mascherato da elogio: «Finalmente tira. Prima da fuori si esi-

ROMA (3-5-2)

CERVONE	6,5
ALDARI	7
PETRUZZI	6,5
LANA	6,5
CAPOLLI	6,5
(16' s.t. STATUTO)	6,5
THURN	6,5
(42' s.t. MONIERO)	6,5
TOTTI	6,5
CARBONI	6,5
BALBO	6,5
DEL VECCHIO	6,5
(34' s.t. GIANNINI)	6,5
AI MAZZONE	6,5

CREMONESE (4-4-2)

TURCI	4
GARZIA	6,5
GUALCO	5,5
VERDELLI	6,5
GIANDEBIAGGI	5,5
(11' s.t. PEROVIC)	6
PETRUCCI	6
DE AGOSTINI	5,5
DALL'IGNA	6
(36' s.t. FERRARONI)	5,5
MASPERO	5,5
FIORIANICHI	4,5
(1' s.t. ALOISI)	4,5
TENTONI	4,5
AI SIMONI	6

Reff. p. 1: 25' Di Biagio, 33' Balbo, 42' Capolli. Ammoniti: De Agostini, Carboni, Verdelli. Spettatori: paganti 5.733, incasso 210.250.000, abbonati 40.705, quota abbonati 1.500.447.500.

biva in tocchetti preda degli avversari. Lui è il nostro migliore tiratore da lontano, deve cercare la porta». Del derby parlerà solo domani, oggi Mazzone borbotta: «Bene, condotta questa partita, abbiamo cambiato la tendenza. Battuti fuori, ora vinciamo all'Olimpico». Simoni cerca di sdrammatizzare: «Cosa non ho detto a Turci, certo si sbaglia tutti, il nostro è un grande portiere che ci aiuta molto da quattro campionati. Però un gol così ti ammaz-

za. Queste reti si vedono più all'estero che in Italia». Velatamente l'allenatore della Cremonese conferma le accuse di Garzia: «Avevo chiesto ai miei un'altra partita. Di giocare tranquilli, non avevamo nulla da perdere. Invece li ho visti troppo passivi. Siamo a dieci punti dalla salvezza. Difficile dare nuovi stimoli. Anche se io credo che sia ancora tutto possibile. Spero in un intervento della società». **Piero Serantoni**

EMOZIONI IN PRIMO PIANO

Una grafica più ricca, vivace e colorata, immagini entusiasmanti ed estese per esaltare la passione che anima il mondo bianconero.

QUESTO MESE PRIMO PIANO SU:

- CIRO FERRARA. Classe partemogea
- SUPERCOPPA. La vittoria contro il Parma.
- TUTTO CAMPIONATO. Le domeniche della Signora.

In collaborazione con:

EL CAMPERO Polti Beta Ray-Ban

SONY

HURRA! JUVENTUS

CIRO FERRARA

JUVENTUS

JUVENTUS e in edicola